

**TURISMO
e polemiche**

A CANNAREGIO
Carabinieri e finanzieri
intervengono su due casi
di inquilini-locatori



PROPRIETARI
C'è chi compra l'alloggio
a prezzi accessibili
e poi incassa le pigioni

Giorgia Pradolini

VENEZIA

Da una parte c'è un problema di irregolarità, quello delle case Ater, magari Erp, subaffittate dagli inquilini ai turisti, e dall'altro c'è un problema etico per la città: chi dopo anni di affitto agevolato riesce a comprarsi l'abitazione, poi ci mette dentro i "foresti" e la trasforma in un appartamento turistico.

A Venezia capita un po' di tutto, ma dopo la denuncia del *Gazzettino* di ieri, l'Ater ha stretto le maglie dei controlli e qualche risultato sta già spuntando fuori: a Cannaregio un residente mediorientale è stato beccato ieri mattina dai carabinieri mentre "arrotondava" affittando ai turisti la propria abitazione, le verifiche sono in corso, e un altro caso analogo, nello stesso sestiere, ha fatto partire una denuncia dell'ente alla Guardia di finanza.

D'ora in poi scatteranno gli appostamenti dei militari, della guardia di finanza e dei vigili urbani dove ci sarà la segnalazione dell'andirivieni di trolley "sospetti" con inquilini sempre diversi, in quelle case pubbliche che dovrebbero essere affittate (e abitate) dai residenti.

Nel centro storico lagunare, è risaputo, ogni "buco" diventa ghiotto per gli affitti turistici. In passato si erano visti magazzini e soffitte attrezzati con posti letto ma ora emerge anche il fenomeno degli alloggi pubblici subaffittati, naturalmente in nero. Alla mole degli introiti "sommersi" provenienti dalle affittanze silenziose si affaccia anche un'altra questione: quelle ex case pubbliche, Ater e Comunali, vendute negli anni ai locatori del centro storico a prezzi accessibili per favorire la residenzialità, ma una volta "private" sono state trasformate in alloggi turistici. Tutto nella piena legittimità, ma in un mercato come quello di Venezia, dove la città perde ogni giorno residenti soppiantati dai turisti e le case si trasfor-

Vacanze nelle case popolari denunciati i primi "furbi"

Venezia, al via i controlli Ater. Il Comune studia il vincolo della residenzialità



ASSESSORE
Luciana Colle ha delegato alle Politiche della residenza. Sopra i turisti che affollano Venezia

mano in locazioni per affitti brevi, la "furbata", pur nel rispetto delle leggi, accelera lo spopolamento e va nella direzione opposta a quella intrapresa dal Comune che sta cercando di mettere un freno alle attività ricettive.

La vicesindaca di Venezia, nonché assessore alle Politiche della residenza e al riordino del patrimonio, Luciana Colle, condivide la preoccupazione e ipotizza una "clausola" all'acquisto degli immobili.

«Comprare una casa pubblica da inquilino per poi affittarla ai turisti? Legittimo ma sono d'accordo, è eticamente discutibile in una città come Venezia. Cercheremo di trovare una soluzione giuridica ma occorre

studiarla bene».

La clausola della residenzialità dovrebbe infatti essere supportata dalle normative.

«Non è facile limitare l'utilizzo di una proprietà privata - ammette Colle - anche se precedentemente quell'abitazione era pubblica. Il ragionamento sul contesto veneziano però potrebbe essere quello di un vincolo di destinazione d'uso legato alla residenza». E quello infatti, dovrebbe essere l'obiettivo per cui le case vengono vendute dagli enti ai cittadini che vi abitano dopo anni di affitto. «La questione è assolutamente condivisibile - annuncia la vicesindaca - e ci lavoreremo».

© riproduzione riservata

IMPOSTA DI SOGGIORNO

Nel 2017 incasso da record
Comuni verso quota 60 milioni

VENEZIA - Si profila un 2017 da record per l'imposta di soggiorno in Veneto. Secondo le stime della Fondazione Think Tank Nord Est, per quest'anno è previsto un incasso di 59.291.236 euro, ma non è escluso che un ulteriore aumento delle presenze e dei controlli possa determinare il superamento di quota 60 milioni. Due terzi del gettito complessivo arrivano da Venezia e litorale, secondo il Veronese con oltre 10 milioni, terzo il Padovano con quasi 6, appena giù dal podio il Trevigiano con 1 milione. «È fondamentale - dice il presidente Antonio Ferrarelli - che tutte le risorse vadano investite nelle attività turistiche, concordando con gli operatori turistici gli interventi necessari».

© riproduzione riservata

L'imposta di soggiorno in Veneto

Provincia	Gettito 2017 (previsto) euro	Variazione % 2016-2017
Venezia	39.750.000	3,2
Verona	10.593.000	14,8
Padova	5.925.150	16,1
Treviso	1.082.000	4,1
Belluno	892.086	30,1
Vicenza	744.000	9,9
Rovigo	305.000	4,7
Totale Veneto	59.291.236	6,7

ANSA centimetri

Acqua alta, a San Marco si fa il bagno

Estate cafona, oggi debuttano i 29 nuovi vigili. Polizia a caccia di un'altra coppia di amanti

VENEZIA - Si rivede l'acqua alta a Venezia e piazza San Marco si trasforma di nuovo in piscina. Un'altra attrazione, nella "Disneyland sul mare". A favorirla è stata pure l'afa, anche se da oggi torna l'allerta meteo in Veneto, per temporali, vento forte e grandinate, da oggi pomeriggio e fino a domani mattina.

Ieri soprattutto i bambini si sono tuffati sui masegni coperti d'acqua o in Bacino. Scene già viste, come quelle dei turisti seduti a bivaccare su scalini e monumenti. A quanto pare, invece, gli ambulanti abusivi sono in netto calo dopo i blitz dei giorni scorsi, anche se i commercianti dell'area

marciana segnalano che i venditori si sono riversati nelle calli vicine. È in questo scenario che oggi debutteranno i 29 nuovi vigili urbani, mentre da Ferragosto e fino a ottobre entreranno in servizio i 15 "guardians" (o angeli del decoro) chiamati a spiegare ai turisti come ci si deve comportare a San Marco. L'estate cafona, infatti, continua. Da ieri circola l'ennesimo video (il terzo in pochi giorni) di accoppiamenti notturni, stavolta in un imbarcadero di Actv. La polizia è a caccia della coppia: si tratterebbe di due orientali, che rischia una multa di 5mila euro a testa.

© riproduzione riservata



DAVANTI ALLA BASILICA Piazza San Marco è diventata una piscina per i turisti